

# Siglato il contratto Il ponte arriverà nell'ottobre del 2018

## San Benedetto. Intesa ufficiale tra Provincia e costruttori Il cantiere partirà a marzo. Morselli: «Procedura sprint»

▶ SAN BENEDETTO PO

Ottobre 2018. Questa la data indicata per la conclusione dei lavori di costruzione del nuovo ponte di San Benedetto Po. L'annuncio ieri a Palazzo di Bagno in occasione della firma del contratto sottoscritto dalla Provincia e dal raggruppamento temporaneo d'impresе che si è aggiudicato i lavori. Capogruppo la Toto spa Costruzioni Generali di Chieti, mandante la Vezzola spa di Lonato del Garda.

L'inizio dei lavori è fissato per marzo, ma a breve si partirà con alcuni interventi propedeutici: la modifica di parte degli impianti per la distribuzione del gas interferenti con l'area di cantiere e la verifica terrestre e fluviale della eventuale presenza di ordigni bellici. Il costo totale dell'opera sfiora i 34 milioni. La Regione ne ha erogati 30, la parte restante, 3.800.000, è a carico della Provincia. Confermato che

i giorni di chiusura totale al traffico saranno diciotto.

Il progetto prevede due campate asimmetriche di 180 e 150 metri, alte rispettivamente 35 e 30 metri. Il ponte verrà di fatto costruito in golena e poi montato. La chiusura totale al traffico è prevista nell'ultima fase dei lavori, quando il viadotto sarà demolito e il ponte traslato nella posizione definitiva. Il progetto prevede, inoltre, due piste ciclabili laterali, messe in comunicazione a metà del ponte da un sottopasso ciclopedonale accessibile anche ai portatori di handicap.

«Tutta la procedura è partita a marzo del 2015 e si è conclusa ora - dice il presidente della Provincia, Beniamino Morselli -. Chi conosce i tempi delle pubbliche amministrazioni sa che si tratta di un lasso di tempo molto ristretto, specie per opere di tale portata. Un grazie a tutto lo staff della Provincia, che ha lavorato in modo molto professionale, e

alla Regione, che ha dimostrato attenzione per il territorio».

Soddisfatti i due sindaci i cui Comuni sono uniti dal manufatto: «Mi sento di dire "finalmente" - ha esordito il primo cittadino di Bagnolo, Manuela Badalotti -, è un'opera strategica. Due territori saranno di nuovo uniti e si apriranno prospettive di rilancio». «Avere certezze consente di programmare - le parole del sindaco di San Benedetto Po, Roberto Lasagna -. Il ponte è da sempre nel dna del paese. Un grazie alle istituzioni per la celerità messa in campo nell'ultimo periodo».

Presenti anche i rappresentanti di Toto e Vezzola che, dopo aver annunciato incontri pubblici nei paesi per la presentazione del progetto, hanno assicurato che i tempi di costruzione dell'opera verranno rispettati.

**Matteo Sbarbada**

### ▶ SAN BENEDETTO-BAGNOLO

## I due paesi già pensano insieme al turismo

Il nuovo ponte come stimolo per una rinnovata collaborazione sul piano turistico. In attesa della realizzazione dell'opera, gli amministratori di San Benedetto e Bagnolo San Vito hanno già dato vita ai primi incontri per parlare di una possibile sinergia. Tre i poli che si mira a mettere in contatto: il complesso monastico polironiano,

il parco archeologico del Forcello e il museo diffuso del fiume-conca del Bertazzolo. A gettare le basi per una collaborazione futura, gli assessori di San Benedetto, Vanessa Morandi e Cristiano Torresani, e quelli di Bagnolo San Vito, Oriana Biagi e Sandro Resta. Sotto la lente i possibili risvolti legati al cicloturismo. (m.s.)

